

LUGUGNANA IN LUTTO

Padre di un bimbo sconfitto dal cancro a 47 anni

Deny Bianchin ha lottato fino all'ultimo sostenuto dalla moglie Tatiana e dalla famiglia. Oggi alle 15 i funerali in Duomo

PORTOGRUARO. Lugugnana in lutto. Si è spento ieri mattina, all'hospice della Residenza Francescon, Deny Bianchin, residente in via Molino. Sposato con un figlio piccolo, aveva 47 anni e da almeno 5 anni combatteva la sua battaglia con un tumore alla testa. I funerali si celebreranno oggi alle 15, nel duomo lugugnanesi. La scomparsa di Deny ha gettato nello sconforto un'intera comunità, perché la sua famiglia è molto conosciuta e benvoluta. Dipendente alla Bergamin prima e alla Mio Dino Arredamenti poi, tra Portogruaro e Fossalta, Deny era figlio di Marisa, una delle volontarie più conosciute nella popo-

sa frazione portogruarese, inserita per lungo tempo nella società di calcio dove era ben voluta dai dirigenti, dai tifosi e dai calciatori. Morì due anni fa. Il fratello di Deny, Alessandro, lavora nella cooperativa Gabbiano Il Pino, che ospita persone con problematiche di salute grave, a Fratta, nel comune di Fossalta. La moglie di Deny, Tatiana, è di professione barista e ha lavorato negli esercizi pubblici del paese.

Una coppia innamorata dalla loro storia è nato il bambino. Lo avevano desiderato a lungo ed era la loro vita. Proprio nel momento in cui la felicità sembrava sorridere a Deny era arrivata una dia-



Deny Bianchin

gnosi terrificante: la scoperta del cancro. Lui non si è arreso e ha cominciato a combattere.

Si è sottoposto alle cure prima al Cro di Aviano, e poi a

Portogruaro. L'incedere della malattia lo ha costretto a fare gli straordinari al lavoro. Ha dato l'anima finché ha potuto, cercando di non saltare alcun impegno. Il sostegno della sua famiglia è stato ammirevole, ma negli ultimi giorni il quadro clinico di Deny è purtroppo precipitato. Alla residenza Francescon sapevano che non c'erano più possibilità. Gli ultimi suoi pensieri sono stati per la moglie e il figlio. Dopo le esequie la salma proseguirà per il cimitero di Lugugnana, dove Deny Bianchin riposerà per sempre, accanto all'adorata madre. —

Rosario Padovano

BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Portogruaro
Oggi consiglio comunale maggioranza a rischio

Si annuncia un consiglio comunale interessante oggi alle 14. 30. Accordo non ancora raggiunto in maggioranza sull'approvazione della modifica al piano triennale delle opere pubbliche. Il gruppo di maggioranza Noi siamo Portogruaro è orientato per il sì. La Lega si è riunita e solo nel consiglio comunale odierno si capirà come intende procedere.

Portogruaro
Simula un furto in auto Giovane denunciato

Un 28enne residente in città, ma domiciliato nell'ultimo periodo nella località di Tarvisio, è stato denunciato giovedì per simulazione di reato dai carabinieri della stazione del centro alpino friulano. Il giovane aveva denunciato di essere stato derubato di stecche di sigarette e alcune fiacole di metadone che teneva in auto ma i militari hanno scoperto che non era vero.

JESOLO

Le rubano il secchiello due guardie giurate glielo ricomprano

JESOLO. Le avevano rubato il secchiello in spiaggia, due guardie giurate della Rangers Vigilanza glie ne hanno regalato uno nuovo. Un bellissimo regalo per una bimba ospite della località turistica con la sua famiglia, vittima come tanti coetanei di questi furti sull'arenile stranamente molto diffusi quest'anno. Durante il controllo le due guardie sono state fermate proprio dalla bambina che ha raccontato in lacrime che qualcuno le aveva rubato il secchiello. In loro ha visto due tutori della sicurezza che avrebbero potuto aiutarla.

Per lei quel secchiello con cui giocava tutti i giorni era l'oggetto più prezioso per trascorrere le giornate in spiaggia, un affronto che non ha capito e l'ha davvero trattristata con il rischio di rovinare il soggiorno e ricordare per sempre quell'episodio apparentemente banale, ma non per un bam-



La bimba e i suoi due angeli

bino innocente e senza malizia. Purtroppo quella di rubare i secchielli è diventata una pessima abitudine di quest'estate. Con la promessa di cercarlo, per non vedere quella bambina perdere il sorriso nella sua sospirata vacanza, ne hanno comprato uno nuovo e glielo hanno consegnato in presenza della mamma. Una forte emozione per la piccola che i ha ringraziati a lungo con un grosso abbraccio. —

G.Ca.

CONCORDIA

Il Consiglio dei ragazzi dal Papa in Vaticano

CONCORDIA. I giovani della parrocchia e del consiglio comunale dei Ragazzi hanno scritto a Papa Francesco, che ha risposto invitandoli in Vaticano all'udienza generale. La sorpresa è stata recapitata in primavera e il viaggio nella capitale poi si è organizzato a maggio.

La notizia è stata tenuta nascosta e resa pubblica in occasione dell'inaugurazione della mostra "La storia di Concordia a fumetti" organizzata dal consiglio dei ragazzi nell'ambito della Fiera di Santo Stefano. «Nella lettera indirizzata al Santo Padre», ha detto la professoressa Enrica Pontello, «i ragazzi lo avevano invitato a scoprire le bellezze di Concordia; e invece è stato Papa Francesco a invitare loro». Oggi a Concordia si celebra Santo Stefano: vespi alle 18, a seguire la santa messa. —

R.P.

CAORLE

La statua di S. Giuseppe ritrovata da un turista

CAORLE. È stata ritrovata integra da un turista, dopo diversi mesi di ricerche, la statua di San Giuseppe rubata dalla chiesa di piazzale Falcetta nel rione di Santa Margherita. Era rinchiusa in un sacco nero, simile a quelli per la raccolta della spazzatura, ed è stata recuperata nello specchio d'acqua della darsena dell'Orologio. La statua sarebbe stata gettata nel vicino canale Varoggio, collegato direttamente alla struttura. Grande la soddisfazione dei fedeli di Santa Margherita, che in tutto questo tempo non avevano smesso di pregare per il ritrovamento dell'effigie raffigurante il padre di Gesù. La statua poi non presenta alcun danno materiale. È stata ricollocata nello stesso punto in cui era venerata prima del furto. I carabinieri continuano le indagini per scoprire gli autori. —

R.P.

CONCORDIA

Esce di casa e scompare familiari in allarme ma lei era già in Sardegna

CONCORDIA. Allarme ieri per una donna di 38 anni di Concordia. Non si era presentata al lavoro nell'azienda di famiglia, e i suoi familiari hanno dato l'allarme temendo il peggio; una cugina ha diffuso un accorato appello sui social. Le ricerche sono state condotte dai carabinieri con il contributo della Polfer, finché nel pomeriggio non è arrivata la notizia che la donna era stata ritrovata sana e salva in Sardegna, in buona salute, anche se provata dal punto di vista psicologico. Le ricerche nella fase iniziale si sono concentrate nei dintorni di Concordia. L'auto della donna è stata recuperata in via Arma di Cavalleria, nella zona della stazione ferroviaria di Portogruaro. I militari dell'Arma hanno poi scoperto che la 38enne era salita su un autobus dell'Atvo diretto all'aeroporto Marco Polo. A quel punto stava prendendo corpo l'ipotesi dell'allontanamento volontario. Nessuno



L'aeroporto Marco Polo

tra i familiari poteva immaginare un simile epilogo, fortunatamente positivo. Si ipotizza che il viaggio fosse programmato da qualche giorno e tra le mura domestiche ci sarà modo di riflettere su quanto successo. «Conosco bene mia sorella», ha detto il fratello, «e davvero non capisco come sia potuto accadere. Non abbiamo avuto segnali. Ieri avrebbe dovuto presentarsi regolarmente al lavoro». —

R.P.

SAN STINO

Vega lascia Codognotto accordo per i lavoratori

SAN STINO. Rientrato lo stato di agitazione dei lavoratori al polo logistico Codognotto: trovato l'accordo con Vega supermercati che salva tutti i lavoratori a tempo indeterminato. Ora il sindaco punta alla stabilizzazione dei precari a settembre.

I lavoratori della New Service impegnati per lo smistamento della merce per Vega supermercati aveva incrociato le braccia a partire da lunedì dopo l'arrivo dell'an-

nuncio ufficiale che il gruppo di Mogliano Veneto aveva deciso la dismissione del polo logistico Codognotto per il nuovo mega magazzino di Bonisiolo. In occasione dell'annuncio infatti non era arrivata alcuna garanzia per la trentina di lavoratori del magazzino sanstinese se non limitatamente a qualche unità. Dopo due giorni di assemblea permanente e una giornata di sciopero è stato trovato un accordo.

«Abbiamo chiuso la vertenza in maniera soddisfacente soprattutto rispetto a come era partita», afferma il sindacalista della Filt Cgil Marcello Salbitani, «Tutti i lavoratori a tempo indeterminato vedranno confermato il loro posto di lavoro. Una parte resterà presso il polo logistico Codognotto in servizio per il nuovo fruitore del magazzino dopo l'uscita di Vega, mentre la parte restante verrà trasferita a Bonisiolo con la garanzia della continuità contrattuale e per tutti il pieno rispetto del contratto del settore logistico: inoltre per chi rifiuta il trasferimento per motivi familiari abbiamo contrattato una consistente buonuscita». —

Claudia Stefani

BIBIONE

Tempesta politica sul Piano dell'arenile

BIBIONE. Minoranza di San Michele ancora all'attacco e stavolta a essere preso di mira è il vicesindaco Gianni Carrer. C'è un antefatto. La Direzione Turismo della Regione ha espresso parere contrario al Piano Particolareggiato dell'Arenile (strumento di pianificazione territoriale usato in materia di urbanistica) e ieri se n'è parlato in Commissione territoriale. Si temono forti ritardi e l'opposizione è durissima.

«Denunciamo», dicono Emiliano Teso, Giorgio Vizzon, Elena Morando e Luca Totton, «la paralisi dell'Ufficio urbanistica del Comune e Gianni Carrer, che è un pasticcione, ha importanti e gravi responsabilità dal punto di vista politico. Se tutto verrà rallentato sarà colpa sua. Noi ci dissociamo. E poi dopo il caso ai consiglieri Pittaccolo e Ziroldo questa giunta si è spostata a sinistra. Ne vedremo delle belle

nel 2020, magari alle Regionali». Non si è fatta attendere la replica di Carrer.

«Sentirsi definire "pasticcione" dal re dei pasticcioni, ovvero l'ex sindaco Vizzon che si è fatto commissariare tre volte in tre anni, è tragico. Le affermazioni dell'opposizione», replica il vicesindaco, «sono di bassissima onestà intellettuale in quanto, durante la Commissione territoriale di oggi, è stato spiegato dagli stessi tecnici che non vi è alcuna responsabilità politica ma semplicemente una sospensione del parere per l'approfondimento di una piccola parte del piano, ovvero la pista ciclabile nell'ultimo tratto di spiaggia verso ovest». —

R.P.